

Editoria Venezia regina dei librai

Parlare di libri con Alessandro Baricco. O con Antonio Manzini, che ha appena pubblicato "La costola di Adamo" (Sellerio). Sarebbe un'emozione per ogni lettore: figuriamoci per chi della passione per saggi e romanzi ha fatto un mestiere, come i librai. Baricco e Manzini sono due dei protagonisti del mondo letterario italiano a salire in cattedra per la Scuola per librai Umberto ed **Elisabetta Mauri**, che terrà il suo trentunesimo seminario di perfezionamento a Venezia, presso la Fondazione Giorgio Cini, da martedì 28 a venerdì 31 gennaio. Il corso riservato ai librai, organizzato da Messaggerie Libri e Messaggerie Italiane in collaborazione con l'Associazione Librai Italiani e a quella degli editori, metterà a fuoco aspetti molto diversi del mondo del libro: dall'importanza dell'assortimento (spiegata dagli editori Carmine Donzelli e Gian Arturo Ferrari) al visual merchandising (Karin Zaghi dell'Università Bocconi), dall'analisi delle emozioni del cliente affidata allo psicoanalista Stefano Bolognini all'uso dei social network (Giulio Saltarelli della Libreria dell'Arco di Reggio Emilia), dall'editoria scolastica (Roberto Gulli di Pearson Italia) ai segreti del recente successo di due catene librarie "di qualità", Waterstones in Gran Bretagna e Central in Spagna (ne parla l'architetto Miguel Sal della Brand Consultants). Nel giorno di chiusura molti grossi nomi dell'editoria italiana ed europea si riuniranno per discutere sul tema della "Tempesta perfetta" della crisi in corso, con una tavola rotonda coordinata da Stefano Mauri e Giovanna Zucconi. Chiude Stefano Rodotà con una conferenza su "Il diritto alla conoscenza". **A. C. P.**

